

Codice A1814A

D.D. 3 novembre 2017, n. 3605

**L.R. 09.08.1989 n. 45. Richiedenti: Gaspardone Giuseppe e A.S.D. Motoclub Italo Palli. Tipo di intervento: volturazione dell'autorizzazione rilasciata con D.D. n. 2016 del 29.07.2016 e richiesta di autorizzazione in variante per conservazione e completamento delle opere accessorie alla pista di motocross e ai terrapieni a gradoni, in comune di Casale Monferrato (AL).**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

-di volturare a favore del Sig. Gaspardone Giuseppe l'autorizzazione rilasciata con Determinazione Dirigenziale n. 2016 del 29.07.2016;

-di autorizzare, ai sensi della legge regionale 09.08.1989 n. 45, il Sig. Gaspardone Giuseppe e il Sig. Saletta Massimo ad effettuare modifiche e/o trasformazioni d'uso del suolo in merito al progetto di variante per conservazione e completamento delle opere accessorie alla pista di motocross e ai terrapieni a gradoni, nel comune di Casale Monferrato (AL), per una volumetria di scavo e riporto totale stimata in circa 270 mc. totalmente non boscati, sui terreni correttamente individuati nelle specifiche relazioni allegate alla documentazione, nel rispetto della seguenti prescrizioni:

- 1) i movimenti di terra necessari per il completamento dei lavori dovranno essere limitati allo stretto necessario e non superiori a quanto indicato in progetto.
- 2) Le scarpate dei terrapieni a gradoni dovranno essere dotate di un profilo di sicura stabilità ai sensi del D.M. 14/01/2008; le inclinazioni non dovranno essere superiori a 30 gradi; dovranno essere inoltre inerbite e/o piantumate, al fine di limitare i fenomeni erosivi.
- 3) I lavori dovranno essere eseguiti a regola d'arte e, in corso d'opera, si dovrà verificare la stabilità del terreno, in accordo con i disposti del D.M. 14/01/2008.
- 4) In tutta l'area interessata dai lavori dovrà essere eseguita un'accurata regimazione delle acque superficiali sia in corrispondenza del tracciato della pista, che per i terrazzi morfologici, (come descritto nella tavola dedicata, n. 5 "Regimazione acque" allegata alla documentazione progettuale), in modo da evitare fenomeni di infiltrazione, ristagno e ruscellamento; le acque di scolo, dovranno essere recapitate nel reticolo idrografico esistente tramite fossati di raccolta, canali interrati e tubazioni corrugate di nuova realizzazione.
- 5) I fossati di raccolta delle acque superficiali da realizzare in corrispondenza dei terrapieni a gradoni dovranno essere eseguiti sia alla base delle scarpate, che sul ciglio sommitale delle stesse scarpate al fine di contenere al meglio i fenomeni di erosione e ruscellamento superficiale.
- 6) Il materiale di risulta derivante dalle operazioni di scavo per la realizzazione degli interventi di regimazione delle acque dovrà essere sistemato in posto in modo stabile oppure smaltito o riutilizzato nel rispetto dei disposti del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.
- 7) Le opere di canalizzazione delle acque dovranno essere sottoposte ad interventi di pulizia e manutenzione periodica in modo da garantirne l'efficienza nel tempo.
- 8) Dovranno essere rispettate tutte le prescrizioni contenute nella relazione geologica tecnica allegata alla documentazione progettuale.
- 9) In corrispondenza del ciglio delle scarpate dei terrapieni a gradoni e a delimitazione del confine della pista con il piazzale dovrà essere realizzata una fascia arborea costituita da un filare di piante disposte a distanza di metri 5 di acero campestre.
- 10) Dovranno essere comunicate: le date di inizio e fine lavori al Gruppo Carabinieri Forestale di Alessandria e al Settore scrivente; alla comunicazione di termine lavori che dovrà pervenire entro

60 giorni dalla data di effettiva conclusione, dovrà essere allegata la dichiarazione del direttore dei lavori attestante che gli interventi sono stati eseguiti conformemente al progetto approvato.

11) L'autorizzazione si intende rilasciata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione regionale in ordine alla stabilità dei luoghi interessati dall'intervento, in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato mantenere inalterato nel tempo l'assetto di progetto; spetta quindi al medesimo mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere realizzate per garantire piena efficienza al sistema, previa autorizzazione di questo Settore in caso in cui risulti necessario realizzare nuovi manufatti (aperture di piste, sbancamenti/riprofilature per formare piazzole, ecc), per eseguire i lavori di manutenzione, anche quando questi assumono carattere temporaneo.

12) Questo Settore si riserva la facoltà di sospendere la presente autorizzazione in caso di mancato rispetto di uno o più dei termini prescrittivi in essa riportati, e all'occorrenza di richiedere, a cura e spese del soggetto autorizzato, il versamento della relativa sanzione amministrativa ai sensi dell'articolo 13 della LR n. 45/1989 e la presentazione della domanda di sanatoria per valutare la compatibilità tra l'eseguito in difformità e le condizioni di equilibrio idrogeologico dei luoghi.

- di dare atto che ai sensi degli articoli 8 e 9 della l.r. 45/89 l'intervento in oggetto è soggetto al versamento del deposito cauzionale di euro 1.000,00 e del corrispettivo del rimboschimento di euro 880,00 e che tali somme risultano essere state già versate.

I lavori dovranno essere realizzati entro **ventiquattro mesi** dalla data della presente determinazione.

L'autorizzazione concerne esclusivamente la verifica della compatibilità tra l'equilibrio idrogeologico del territorio e gli effetti conseguenti la realizzazione dell'intervento in progetto, e non si riferisce agli aspetti connessi alla corretta funzionalità degli interventi, né all'adozione dei provvedimenti tecnici di sicurezza per la pubblica e privata incolumità; questa inoltre è accordata fatti i salvi i diritti dei terzi, le competenze di altri organi, amministrazioni o enti, con particolare riferimento all'autorizzazione di cui al D. Lgs. 42/2004, art. 142, lett. g, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto regionale e dell'art. 5 della l.r. 22/2010.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE  
Arch. Mauro FORNO